

Verbale Collegio Docenti unitario del 7 novembre 2014 - Ore 17/20

Sono risultati assenti i seguenti docenti

- per la scuola dell'Infanzia: Lettieri, Simonelli;
- per la scuola Primaria: Ciriolo, Familiari;
- per la scuola Secondaria: Batelli, Caparelli, Cattaneo, D'Amico, Di Fonzo, Grasso, Piatti, Sorrentino;

per un totale di 98 presenti e 11 assenti.

Ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. variazioni al PAA;
3. nomina funzioni strumentali al POF;
4. POF anno scolastico 2014/15;
5. attività aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta formativa;
6. presentazione esiti prove INVALSI 2013/14;
7. valutazione alunni;
8. iniziative per le iscrizioni a. s. 2015/16;
9. piano annuale aggiornamento;
10. varie ed eventuali.

1. Viene approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente.

2. La dirigente propone di effettuare solo i collegi docenti unitari del 15 maggio e del 30 giugno con orario 17/19.30 e di sospendere quelli di sezione o della sola scuola secondaria, mantenendo invariato il numero di ore. Si riserva di convocare specifici incontri, se se ne presentasse la necessità, e di incrementare le riunioni di staff.

3. Valutate le candidature presentate per le Funzioni Strumentali, con i relativi progetti (già in visione sul sito nell'area riservata) vengono nominate le seguenti figure:

Funzione POF: Wania Bianchi

Funzione multimedialità: Mario Caldarelli

Funzione orientamento e continuità: Mira Bianchi per la scuola primaria e Luisa Todeschini per la scuola secondaria.

Funzione integrazione alunni stranieri: Anna Ostinelli;

Funzione integrazione alunni H e BES: Stefania Grandolfo.

Su richiesta del prof. Prestigiovanni la dirigente chiarisce che sono state accolte tutte le candidature. Viene nominata come tutor per la docente di sostegno Marisa Pace, in anno di prova, la docente Stefania Grandolfo.

4. La dirigente ringrazia quanti hanno cominciato a lavorare anche prima della nomina ufficiale e comunica di aver aggiornato le parti variabili del Pof, lasciando sostanzialmente inalterato il resto. È stata rivista la parte finale alla luce del recente DPR sulla valutazione e della circolare ministeriale applicativa della stessa n.11 del 18 settembre scorso. In base a ciò tutte le scuole del sistema nazionale di valutazione saranno coinvolte in un percorso di durata triennale che sarà graduale ed avverrà per fasi successive. Nella prima fase, che dovrà concludersi in quest'anno scolastico si tratterà di stendere un Rapporto di Autovalutazione di Istituto indicando le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento. Al fine di compiere un'operazione informativa

trasparente il RAV verrà pubblicato a luglio 2015 sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito del nostro Istituto.

Entro luglio 2015 sarà necessario stendere un piano di autovalutazione e di miglioramento e tale piano verrà visionato e valutato da docenti esterni. Si considera perciò conclusa l'esperienza del Vales di cui è appena arrivata una positiva relazione conclusiva.

Si prendono quindi in esame alcune variazioni al Regolamento d'Istituto che è necessario apportare. Per la scuola dell'Infanzia sono stati rivisti i criteri per la formazione delle liste d'attesa. In particolare viene ora dato maggior valore all'età, precedenza ai 5 anni, si ritiene di collocare non più di 2 anticipatari per sezione e di non superare il numero di 25 alunni in caso di presenza di anticipatari. Sono inoltre state inserite le modalità di accoglienza per i nuovi iscritti.

Per quanto riguarda la visite d'istruzione, la dirigente propone di attenersi a quanto deliberato lo scorso anno e presente nell'attuale regolamento, lasciando quindi la scelta della meta e della durata ai singoli consigli di Classe.

Si riaccende il dibattito in merito alla opportunità o meno di unificare le scelte tra tutte le classi. Tutti concordano sulla necessità di prestare molta attenzione alla spesa in quanto le famiglie sono sempre più in difficoltà e di stabilire quindi un tetto massimo da non superare.

Si concorda però, pur nel rispetto del tetto di spesa, di attenersi a quanto già in uso: si riconoscono ai consigli di classe specificità, caratteristiche ed esigenze diverse e si demanda quindi a questi la scelta relativa a durata della visita (uno o più giorni) e meta.

La dirigente, anche sulla base di quanto emerso nel recente Consiglio d'Istituto, invita alla correttezza di relazione coi genitori e a non veicolare la convinzione che siano migliori i docenti disponibili ad accompagnare per più giorni le classi, rispetto a quelli che non lo sono.

5. La dirigente presenta la proposta del consiglio di classe di III D, relativa a un alunno straniero che ripete per la seconda volta la classe III. Poiché permangono gravi difficoltà con la lingua italiana si propone, in accordo con la famiglia, di esonerare l'alunno dalla frequenza della lingua francese e di destinare le due ore corrispondenti al potenziamento dello studio dell'italiano con la docente retribuita dall'UST.

La proposta viene approvata con 10 astenuti e 88 favorevoli.

La prof.ssa Bianchi presenta i prospetti (già in visione sul sito) delle uscite e quelli dei progetti e delle attività, relativamente ai diversi ordini di scuola. Ringrazia le docenti della scuola primaria e dell'infanzia per la precisione e la professionalità con cui le hanno fatto avere i materiali e rileva come non abbia potuto completare alcuni ambiti, quali ad esempio le attività di educazione fisica, perché non le sono stati consegnati i progetti neppure in forma cartacea. Precisa quindi che i prospetti devono essere corretti e integrati.

Il prof. Prestigiovanni chiede che tutti i progetti vengano visionati con attenzione e approvati, anche se questo richiede tempo.

Si passano quindi in rassegna i progetti soffermandosi su quelli che richiedono un pagamento o l'intervento di docenti esterni e chiarendo che con il Fis non si possono retribuire docenti esterni alla scuola.

I progetti che prevedono pagamento di docenti interni attingeranno dal Fis, quelli che prevedono docenti esterni dovranno essere a carico delle famiglie o usufruire di appositi finanziamenti.

La dirigente informa del fatto che si è ritenuto opportuno riproporre il progetto dell'associazione "Icaro ce l'ha fatta" e che il comune di Como è ancora disponibile a coprirne in parte le spese.

L'associazione ha anche proposto l'estensione del progetto, a titolo gratuito, alle classi quinte di scuola primaria.

La dirigente, su richiesta del prof. Ciaglia illustra le nuove modalità che quest'anno sperimentiamo relativamente al progetto madrelingua. Per questo anno scolastico l'attività - anche finalizzata al colloquio d'esame - sarà proposta a tutti gli alunni delle classi terze, in orario curricolare, per una durata di 5 ore, nel secondo quadrimestre. Le docenti di inglese concorderanno il lavoro col docente

madrelingua che interverrà. La copertura dei costi dell'attività avverrà grazie a una donazione di un genitore.

La docente Elena Corti chiede che sia presa in esame la richiesta di pagamento di ore aggiuntive per le docenti che effettuano, a Tavernola, il progetto teatro. Negli anni passati le ore non sono mai state riconosciute attribuendo la scelta alla mancanza di fondi. Il prof. Prestigiovanni afferma che tale richiesta non è mai giunta in sede di contrattazione sindacale e attribuisce alla dirigente allora in servizio la scelta di non riconoscerla.

La dirigente chiarisce che i docenti devono approvare i diversi progetti, con le relative richieste e che i criteri su come suddividere le risorse che verranno assegnate alla scuola, saranno poi stabiliti in sede di contrattazione sindacale.

Vengono quindi analizzati anche i prospetti relativi alle uscite precisando che, come precedentemente deciso, per le uscite delle classi II e III di scuola secondaria i singoli consigli di classe elaboreranno delle proposte che saranno poi portate al Consiglio d'Istituto.

Progetti, attività e uscite vengono approvati all'unanimità.

6. La dirigente presenta gli esiti delle prove Invalsi recentemente arrivati. Risultano molto positivi i risultati della scuola secondaria, sia per italiano che per matematica, e delle classi II, per quanto riguarda la scuola primaria. Sono invece al di sotto della media nazionale quelli relativi alle classi quinte di scuola primaria. Dà quindi la parola alla docente Martuccelli per illustrare la situazione. Nicoletta Martuccelli presenta al collegio una serie di slide riguardanti i concetti fondamentali che sottendono il suo lavoro e quello delle colleghe, improntati allo sviluppo dell'autonomia di pensiero e delle capacità critiche degli alunni. Denuncia come la scuola vada sempre più verso la formazione di un pensiero unico e standardizzato e tenda a uniformare eliminando specificità e differenze. Chiarisce che i valori bassi attribuiti alle prove delle classi quinte sono dovuti all'interpretazione come cheating, fatta dall'Invalsi, dei buoni risultati ottenuti da ragazzi e ragazze. Ritiene scoraggiante e inqualificabile un sistema che, invece di valorizzarli, consideri i buoni risultati come effetto di disonestà e frode.

Il collegio concorda con le valutazioni della collega e si decide di inviare come collegio docenti unitario la lettera che è stata predisposta dalle insegnanti delle classi quinte all'Invalsi per denunciare la situazione, peraltro già verificatasi anche negli scorsi anni per alcune classi della secondaria.

7. Relativamente alle schede di valutazione della scuola secondaria non emergono proposte di modifica. Per la scuola primaria sarà invece necessario articolare meglio l'area relativa al comportamento.

La dirigente informa il collegio circa le numerosissime proteste emerse anche nelle diverse assemblee di classe, relative alla decisione assunta dai docenti della scuola secondaria di non inviare più a casa l'originale delle verifiche. Anche il Consiglio d'Istituto ha formalmente chiesto di rivedere la decisione, soprattutto in considerazione della richiesta di € 10 per le fotocopie. La dirigente ribadisce che la scelta deve essere dei docenti, ma invita a considerare le difficoltà che la mancata approvazione del contributo da parte del Consiglio d'Istituto comporta e la negatività dello scontro frontale tra docenti e genitori.

Si accende un animato dibattito nel corso del quale alcuni mettono in luce come sia indispensabile mantenersi fermi nelle scelte effettuate per non perdere di credibilità e altri considerano invece utile, quando necessario, rivedere senza timori le scelte fatte, con onestà intellettuale. Si ribadiscono nuovamente le argomentazioni della perdita di tempo dovuta alla consegna a casa e al conseguente ritiro, soprattutto per i docenti che hanno più classi (Malfanti, Dall'Antonia, De Matteis e altri). D'altro canto si ribadisce che è un fatto di trasparenza inviare le verifiche (Prestigiovanni) e un momento educativo e di relazione anche quello della riconsegna e ritiro (Testoni e altri).

Le docenti della scuola primaria dichiarano che anche loro inviano a casa le verifiche e che lo ritengono un importante momento di condivisione e di relazione. Si sottolinea come momento

centrale debba comunque essere quello della correzione in classe della verifica, per rendere gli alunni consapevoli degli errori fatti e autonomi nell'apprendimento (Lietti).

Si decide quindi di votare se rivedere o meno la decisione assunta.

Dalla votazione emergono 20 contrari a rivedere la decisione, 2 astenuti, 66 favorevoli.

La dirigente scriverà quindi un comunicato alle famiglie chiarendo che verranno inviate le verifiche in originale a chi ne farà richiesta, ribadendo che ci sarà severità in caso di inosservanza delle norme e che quindi dopo tre mancanze verrà sospeso l'invio e specificando che le quote eventualmente già versate saranno utilizzate per le prossime uscite, scalandole dall'importo dovuto.

Le prof.sse Pigliacelli e Alberti chiedono che, anche su richiesta dei genitori, si rimetta in discussione la decisione di effettuare i ricevimenti serali in sede di Via Borgovico e non più a Tavernola come avveniva gli scorsi anni.

La dirigente ritiene la modifica troppo complessa da un punto di vista organizzativo e propone di lasciare inalterata la scelta, rivedendola eventualmente a fine anno in sede di verifica finale.

Viene messa ai voti la proposta che viene approvata a maggioranza con 11 contrari, 87 favorevoli.

8. Si esplicitano le disponibilità per organizzare i laboratori durante la giornata di Scuola aperta del 13 dicembre. Oltre ai docenti dell'area musicale, si rendono disponibili: Testoni per allestire l'esposizione dei lavori delle classi, Todeschini per un laboratorio scientifico, Pizzuti per un laboratorio letterario. Il prof. Lo Presti dà la disponibilità di un'ora e mezza per mostrare, insieme a un gruppo di ragazzi da lui selezionato, la palestra con i diversi attrezzi e la piscina. Chiede che anche la visita della piscina sia gestita dalla scuola e non dall'associazione che l'ha in gestione e si dichiara disponibile ad occuparsene.

La dirigente riferisce in merito alla proposta di modifica oraria per la scuola primaria di Via Sinigaglia. L'orario passerebbe da 27 a 28 ore curricolari e si eliminerebbero le 3 ore di attività facoltative. In questo modo due pomeriggi alla settimana sarebbero gestiti dal comune con attività di doposcuola a carico delle famiglie, con un costo di circa 119 euro bimestrali. Tale orario riguarderà la proposta per le nuove classi prime, per le altre classi si avvierà un sondaggio tra i genitori. Se il sondaggio darà parere favorevole l'orario sarà attivato per tutte le classi, se no non verrà attivato neanche nelle prime, in quanto sarebbero ingestibili dal punto di vista organizzativo due differenti orari. L'insegnante Bartolo si informa in merito alla probabile riduzione d'organico, ma si fa notare che passando da 27 a 28 ore curricolari ci sarebbe invece un aumento di organico. Si evidenzia inoltre come la partecipazione alle attività facoltative coinvolga attualmente solo 60 alunni su 230.

La proposta viene accettata all'unanimità.

Per la scuola secondaria viene illustrata la proposta di orario per le classi prime a settimana corta che risulterebbe organizzato in 5 mattine dalle 8 alle 14, con eliminazione dei pomeriggi. Anche in questo caso si attiverà subito un sondaggio per verificare la disponibilità a modificare anche l'orario di seconde e terze. La variazione verrà apportata solo se potrà coinvolgere tutte le classi di settimana corta.

Dalla votazione emergono 4 contrari, 1 astenuto e 93 favorevoli.

La dirigente vorrebbe proporre un corso con l'inglese potenziato, ma non ci sono ora i tempi per discuterne approfonditamente. La docente di francese Malfanti dichiara che questa proposta è contraria alla legislazione vigente e la docente Sioli di inglese, non al corrente di questa intenzione della dirigente, chiede che se ne possa discutere con calma, valutando tutti gli elementi e nei luoghi idonei, prima di arrivare ad una eventuale proposta al collegio docenti. Il prof. Prestigiovanni chiede che si valuti con attenzione la situazione delle cattedre di francese e i conseguenti disagi che potrebbero determinarsi.

La dirigente rimanda a settembre la discussione e chiede al collegio di cominciare a pensare all'argomento.

9. In merito all'aggiornamento la dirigente rileva come lo scorso anno si sia limitato all'area della sicurezza. Manifesta la sua intenzione di chiedere, in sede di contrattazione sindacale, una quota per il pagamento delle ore superiori a 15 e a rimborso dell'iscrizione dei docenti ai corsi che condizionino la partecipazione delle classi. Per quest'anno l'aggiornamento sarà lasciato all'iniziativa personale, ma a settembre vorrebbe prevedere l'organizzazione di alcuni momenti comuni al collegio.

10. La dirigente comunica che saranno inserite due alunne straniere nelle classi III e IV B di via Sinigaglia.

Il prof. Caldarelli illustra la proposta relativa all'acquisto di 3 Lim con i soldi raccolti dal contributo volontario. Era stato preventivato l'acquisto di un computer per classe, come fatto lo scorso anno per la scuola primaria, ma si ritiene ora preferibile cominciare a dotare ogni classe di una Lim. L'ipotesi è di privilegiare le prime collocando le Lim in una classe del tempo normale, in una della settimana corta e in una del musicale. Il prof. Testoni chiede che siano privilegiate le terze, anche in vista dell'esame, ma più persone preferiscono l'ipotesi delle prime, anche nell'ottica di ampliare in seguito la dotazione. Si ribadisce che col contributo dovrà comunque essere acquistato un altro computer per via Sinigaglia in quanto una classe ne è rimasta sprovvista.

Emerge l'esigenza di mantenere nelle classi anche la lavagna tradizionale, se non quella di ardesia (preferita da alcuni docenti), almeno quella di plastica con l'uso dei pennarelli.

La prof.ssa Alberti chiede che sia inviata a Tavernola una persona competente in grado di risolvere i problemi dell'area informatica che si sono riscontrati.

Alcuni docenti chiedono che venga attivata la rete WiFi nelle diverse scuole.

La dirigente informa che i nuovi materiali che sono arrivati dal comune e in particolare le nuove lavagne più piccole, hanno sostituito i precedenti che non erano a norma. Da più parti si riscontra come i materiali siano sempre più scadenti e sempre meno rispondenti alle esigenze di allievi e docenti.

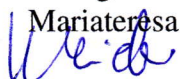
Si predisporrà comunque una rilevazione nelle diverse aule per segnalare le lavagne non a norma e richiedere un numero corrispondente di lavagne in plastica.

La docente Bartolo evidenzia come il contributo versato dagli alunni di Tavernola sia in calo, e attribuisce il fatto a un malcontento dovuto alla sensazione che tutti i soldi siano dirottati per attività e materiali della sede e che raramente i benefici ricadano su Tavernola. Anche i materiali di facile consumo arrivano con grande ritardo, spesso dopo numerose sollecitazioni verbali e scritte. Si evidenzia come la situazione sia analoga per tutte le sedi e per tutti gli ordini di scuola.

In conclusione di seduta la dirigente ringrazia il collegio per la produttiva e intensa riunione. Dichiaro che, al suo arrivo a settembre, ha dato per scontata la professionalità dei docenti. Le sono però giunti segnali preoccupanti che la inducono a esortare i docenti a una maggior professionalità in tutti i campi. Si riferisce in particolare: ai rapporti coi genitori che devono essere curati con serietà, osservando il segreto professionale e non dando adito a voci e pettegolezzi; alla vigilanza e sorveglianza degli alunni, evitando ritardi e abbandoni delle classi; al rapporto tra colleghi che deve essere improntato al rispetto reciproco. Invita quindi a prestare attenzione all'immagine della scuola che si dà all'esterno. Lei è disponibile a mettersi in gioco e a condurre la nave anche in mezzo alla tempesta, ma sulla nave ci sono 1038 alunni di cui dobbiamo farci carico e a remare devono tutti essere i docenti insieme: se anche una sola persona smette di remare o lo fa in senso contrario, l'intero Istituto subisce un rallentamento o uno scossone! Augurando buon lavoro a tutti, congeda quindi l'assemblea.

La seduta viene tolta alle ore 20.

La segretaria
Mariateresa Lietti



La dirigente scolastica

Margia Pontremoli

